

Zuffa tra tacchini e gallo

Duranti, Giorgio



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede/t6030-00082/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede-complete/t6030-00082/>

CODICI

Unità operativa: t6030

Numero scheda: 82

Codice scheda: t6030-00082

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: C

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 00684695

Ente schedatore: R03/ Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano

Ente competente: S23

RELAZIONI

RELAZIONI CON ALTRI BENI

Tipo relazione: è compreso

Tipo scheda: COL

Codice IDK della scheda correlata: COL-3o190-0000006

OGGETTO

Categoria dell'oggetto: pittura

OGGETTO

Definizione: dipinto

Disponibilità del bene: reale

SOGGETTO

Categoria generale: animali

Identificazione: Animali

Titolo: Zuffa tra tacchini e gallo

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 27192

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: BS

Nome provincia: Brescia

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: ospedale

Denominazione: Spedali Civili di Brescia

Indirizzo: Piazzale Spedali Civili, 1

DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

INVENTARIO [1 / 3]

INVENTARIO [2 / 3]

INVENTARIO [3 / 3]

STIMA [1 / 2]

STIMA [2 / 2]

COLLEZIONI

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XVIII

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1715

Validità: post

A: 1726

Validità: ante

Motivazione cronologia: documentazione

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Nome di persona o ente: Duranti, Giorgio

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1687-1753

Motivazione dell'attribuzione: analisi stilistica

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA

Materia: tela

Tecnica: pittura a olio

MISURE

Unità: cm

Altezza: 80

Larghezza: 88.5

Indicazioni sul soggetto: Animali: tacchini, gallo. Paesaggio.

DATI ANALITICI

ISCRIZIONI [1 / 2]

Classe di appartenenza: documentaria

Posizione: retro

Trascrizione: 37

ISCRIZIONI [2 / 2]

Classe di appartenenza: documentaria

Posizione: retro

Trascrizione: ELENCO DEL 12.2.1932 / 7

Notizie storico-critiche

È nota dalle fonti la passione con cui il pittore Giorgio Duranti, discendente da nobile famiglia di Palazzolo sull'Oglio, si dedicava alle scienze naturali, lo attesta a fine Settecento anche l'Orlandi nel suo *Abecedario Pittorico* (1788, pp. 1335-1336) dove vengono ricordate altre attitudini di Giorgio, come la musica e il violoncello, confacenti a un rampollo dell'alta società. Tuttavia sarà la spiccata propensione verso il mondo animale e botanico - sembra infatti che i fiori fossero i soggetti prediletti dei primi dipinti di Duranti, segnalati dalle fonti (CARBONI 1760, p. 164), ma mai identificati eccetto uno (ZORZI MARCHINI 1973, p. 70) -, a interessare l'intera sua produzione pittorica fino al 1753, anno della morte.

Giorgio Duranti, residente con la famiglia a Brescia (FROSIO 2001, p. 55), forse non intraprese il consueto tirocinio in bottega - non si conoscono infatti i nomi dei suoi maestri -, bensì pare si fosse impratichito a dipingere sulla scorta delle enciclopedie che raccoglievano riproduzioni a stampa di piante e animali, e grazie alla conoscenza diretta perfezionata durante i periodi di riposo trascorsi nella residenza di famiglia a Palazzolo. Incarnava dunque la figura del conoscitore e, forse, anche del collezionista di naturalia, oltre a quella del dilettante pittore che indugiava sui temi di svago cari alle cerchie nobiliari, non tralasciando di praticare una lucida analisi dei soggetti, in particolare di volatili selvatici e

d'allevamento, descritti secondo i canoni della cultura figurativa nordica.

In Italia la rappresentazione di scene con animali è stata introdotta da pittori del nord Europa come Frans Snyders (Anversa ca. 1579-1657) e Jan Fyt (Anversa 1611-1661), ma si diffuse, tranne rare eccezioni come quella interessante del Cerano (MORANDOTTI 1996, pp. 65-67), soltanto nel Seicento avanzato, quando il genere conobbe una grande fortuna alimentata dalla crescente richiesta da parte di collezionisti della medio-alta borghesia. E' questo il caso del maresciallo Johann Matthias von der Schulenburg, nel cui inventario della raccolta figurano "due quadri [che] rappresentano animali volatili" di Duranti, uno dei quali visto e autenticato da Giovan Battista Piazzetta (BINION 1990, p. 185 e 232), a testimonianza dei numerosi contatti che il pittore bresciano teneva con la Dominante. Da Venezia pare provenisse anche Giovanni Agostino Cassana (1659 ca. - Genova 1720), al quale Duranti poteva essersi ispirato per le sue rappresentazioni di animali.

Nel recente catalogo ragionato di Duranti (PARISIO 2004) sono state incluse più di cento opere, quasi tutte raffiguranti animali, perché questo era il genere prediletto dal pittore. Nessun dipinto risulta tuttavia firmato e ciò, oltre a rendere in qualche caso poco agevole l'attribuzione, dibattuta tra Giorgio e il più modesto fratello Faustino, causa non secondari problemi di cronologia, surrogati dalla mancanza di utili appigli documentari. Nei vari inventari delle collezioni antiche bresciane sono infatti ricordati numerosi quadri del pittore, ma la loro identificazione risulta quasi sempre impossibile a verificarsi, vista la somiglianza dei soggetti come si ricavano dalle descrizioni che, essendo molto succinte, non è facile far corrispondere ai dipinti esistenti.

Per quanto riguarda la provenienza della Lotta tra tacchini e gallo del suo pendant degli Spedali di Brescia, la Zuffa tra anatre e poiana, è possibile che fossero presenti nella vendita all'asta di alcune opere d'arte donate dalla signora Maria Turlini, asta indetta nel 1826 secondo la prassi consueta per l'ospedale di conservare soltanto i beni di soggetto sacro. L'incanto, tuttavia, non andò a buon fine, così che restarono invenduti numerosi oggetti tra cui "quattro quadri antichi con cornice in pasta dorata rappresentanti diversi animali" (Brescia, Archivio Spedali Civili, 439/1). Il fatto che si trattasse di quadri "antichi" non fugò i dubbi sull'effettiva identificazione con i Duranti dell'ospedale. Andrebbe preso in considerazione anche il lascito che il conte Camillo Antonio Lana effettuò agli eredi in vita e, in sostituzione di questi, all'ospedale; nell'Inventario delli mobili et effetti esistenti nella casa di Brescia habitata dal quondam Nobile Signor Conte Camillo Antonio Lana, redatto nel 1726, si ricordano "due detti [quadri] di volatili, et altri di animali senza cornice" (Brescia, Archivio di Stato, Ospedale Maggiore, Istromenti, mazzo HH). Resta da confermare l'entrata dei dipinti della collezione Lana nella quadreria dell'ospedale. Se così fosse avremmo un sicuro termine per l'esecuzione delle tele, un po' anticipato rispetto all'ipotetica cronologia individuata per i quadri di grande formato come questi, che sembrano essere una peculiarità dell'ultimo periodo dell'artista.

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 2009

Stato di conservazione: buono

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente sanitario

Indicazione specifica: A.S.S.T. Spedali Civili di Brescia

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Codice univoco della risorsa: SC_OA_t6030-00082_IMG-0000379715

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Bezzi, Adolfo

Data: 2010

Codice identificativo: t6030-00082-0000379715

Nome del file originale: t 6030-00082.jpg

FONTI E DOCUMENTI

Genere: documentazione esistente

Tipo: inventario

Autore: Terraroli, Valerio

Denominazione: inventario Fondazione Micheletti

Data: 1994

BIBLIOGRAFIA [1 / 7]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Parisio C.

Titolo libro o rivista: Giorgio Duranti e il suo tempo

Luogo di edizione: Brescia

Anno di edizione: 2005

BIBLIOGRAFIA [2 / 7]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Parisio C.

Titolo libro o rivista: Giorgio Duranti: 1687-1753

Luogo di edizione: Brescia

Anno di edizione: 2004

V., pp., nn.: p. 98

BIBLIOGRAFIA [3 / 7]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Zorzi Marchini

Titolo libro o rivista: Memorie illustri di Palazzolo sull'Oglio

Titolo contributo: I pittori Giorgio e Faustino Duranti

Anno di edizione: 1973

V., pp., nn.: p. 70

BIBLIOGRAFIA [4 / 7]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Passamani B.

Titolo libro o rivista: Storia di Brescia

Titolo contributo: La pittura dei secoli XVII e XVIII

Luogo di edizione: Brescia

Anno di edizione: 1964

V., pp., nn.: v. III p. 663

BIBLIOGRAFIA [5 / 7]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Calabi E.

Titolo libro o rivista: La pittura a Brescia nel Seicento e Settecento

Luogo di edizione: Brescia

Anno di edizione: 1935

V., pp., nn.: p. 70

BIBLIOGRAFIA [6 / 7]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Delogu G.

Titolo libro o rivista: Pittori minori liguri, lombardi e piemontesi

Luogo di edizione: Venezia

Anno di edizione: 1931

V., pp., nn.: p. 194

BIBLIOGRAFIA [7 / 7]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Piazza F.

Titolo libro o rivista: Scoperte e riscoperte del patrimonio artistico della Lombardia

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 2009

V., pp., nn.: pp. 107-108

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2009

Ente compilatore: Università Cattolica del Sacro Cuore

Nome: Piazza, Filippo

Referente scientifico: Bona Castellotti, Marco